



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO 5 MODENA

Via Ciro Bisi, 140 41125 Modena
e-mail: moic84300e@istruzione.it pec: moic84300e@pec.istruzione.it
Tel. 059 303511 Fax: 059 301898 Sito web: www.ic5modena.edu.it

Prot. n. 10608 / A.15.a

Modena, 11 Dicembre 2018

Al Collegio dei Docenti dell'I.C.5

e p.c.
al Consiglio di Istituto
ai Genitori
al Personale ATA

all'Albo

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, Legge 107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina il "Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche";
VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. e ii. che definisce le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTA la Legge n. 107 del 13 Luglio 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi dal 12 al 17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (posticipato per il corrente anno scolastico al 15 Gennaio 2016), il Piano triennale dell'Offerta Formativa;

- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la Nota MIUR Prot. 1143 del 17 Maggio 2018 intitolata "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e il successivo documento di lavoro emanato il 14 Agosto 2018;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

VISTO il Decreto Prot. 642 del 20 Luglio 2016 con cui il Direttore Generale dell'U.S.R. Emilia Romagna conferisce alla scrivente l'incarico di direzione dell'I.C. 5 di Modena;

TENUTO CONTO degli obiettivi assegnati, sia di ordine nazionale:

- assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
- rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti:

che di contesto regionale:

- ridurre i tassi di insuccesso, dispersione ed abbandono con particolare riferimento agli studenti stranieri;
- realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
- promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;
- attivare e/o consolidare processi di integrazione verticale del curriculum tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione;
- realizzare i processi di aggregazione del personale della nuova istituzione scolastica, armonizzando pratiche didattiche e valutative, criteri gestionali e modalità organizzative.

TENUTO CONTO del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento prodotti dai docenti dell'I.C.5;

TENUTO CONTO della necessità di assicurare la continuità con l'impostazione progettuale e la *mission* dell'istituto, le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/'99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 Luglio 2015, n. 107, per il triennio 2019/'20, 2020/'21, 2021/'22, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

finalizzato all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/'22

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato, all'innalzamento dei livelli di istruzione e all'acquisizione delle competenze da parte degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, avendo cura di mettere al centro dell'azione educativa il benessere psicologico e il successo formativo di ciascun alunno.

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro, visto che la scuola è ambiente educativo in ogni suo aspetto, deve essere improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del Piano.
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli scorsi anni ed, in particolare, della necessità di continuare a contenere la variabilità dei risultati tra le classi, al fine di garantire uguali opportunità formative a tutti gli studenti, e di innalzare i punteggi nelle prove di Italiano e Matematica in un'ottica di miglioramento continuo. A tal fine il PTOF dovrà prevedere tempi e metodologie adeguati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche di tutti gli studenti.
- Nel definire le attività didattiche curriculari, i progetti, le attività a supporto degli apprendimenti, in coerenza con quanto indicato nella nota M.I.U.R. "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e nel Documento di lavoro citati in premessa, si perseguirà l'obiettivo di promuovere una visione di scuola come luogo di promozione della ricerca e della sperimentazione didattica, adottando metodologie flessibili, condivise collegialmente, che evitino la frammentazione degli interventi e l'incasellamento degli studenti in casistiche stereotipate e promuovano, viceversa, la costruzione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati e l'utilizzo di metodologie didattiche realmente inclusive.
- Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - forte investimento nelle competenze di base
 - potenziamento delle aree scientifica, matematica, tecnologica, comunicativa, con la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

- all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media;
 - il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 - l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - attenzione all'orientamento e al successo formativo degli studenti;
 - attenzione al benessere e alla promozione di corretti stili di vita.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)*:
 - ✓ innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
 - ✓ contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
 - ✓ prevenire e recuperare la dispersione scolastica
 - ✓ realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica
- *comma 7 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)*: si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (lett. b)
 - ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (lett. a, lett. r)
 - ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (lett. d)
 - ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media (lett. h)
 - ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali (lett. i)
 - ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (lett. l).

Il PTOF dovrà:

- ✓ porre al centro dell'azione formativa l'alunno nella sua globalità
- ✓ prevedere un approccio agli ambiti del sapere che parta dall'esperienza concreta e, attraverso una progressiva sistematizzazione dei contenuti e dei linguaggi specifici, fornisca agli studenti gli strumenti per leggere e interpretare la realtà
- ✓ essere attento all'innovazione metodologica

- ✓ dedicare particolare attenzione alle competenze matematico-scientifiche, tecnologiche e comunicative (in lingua madre e in lingua straniera)
- ✓ mirare allo sviluppo dei diversi linguaggi espressivi.

La progettualità, intesa come arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare, dovrà far riferimento alle seguenti aree:

- ✓ ACCOGLIENZA
- ✓ CONTINUITÀ, VERTICALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO
- ✓ INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ INDIVIDUALI
- ✓ SOSTEGNO AL SUCCESSO FORMATIVO/POTENZIAMENTO
- ✓ BENESSERE

La progettualità dovrà essere attentamente studiata e calibrata, anche in relazione al tempo scuola scelto dalle famiglie. I progetti di ogni annualità dovranno essere in numero limitato e ben approfonditi, affinché la scuola non si trasformi in una somma di tante esperienze superficiali. I progetti dovranno prevedere momenti di riflessione da attivare con gli studenti anche in assenza di esperti esterni, al fine di consentire l'interiorizzazione degli apprendimenti e il consolidamento delle competenze, tenendo sempre ben presente che non si impara dalle esperienze, ma dalla riflessione sulle esperienze.

Il PTOF dovrà prevedere inoltre:

- ✓ azioni, sia didattiche sia di aggiornamento professionale, che superino la dimensione trasmissiva di conoscenze e che siano finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave della cittadinanza europea, nonché delle competenze culturali legate alle diverse discipline;
- ✓ interventi per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli studenti con difficoltà d'apprendimento, disabilità, bisogni educativi speciali, sia in termini di sviluppo delle potenzialità e valorizzazione del merito, anche alla luce del D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- ✓ interventi di accoglienza degli alunni provenienti da Paesi esteri, anche attraverso protocolli e attività di alfabetizzazione e mediazione linguistica e culturale;
- ✓ criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti, alla luce del D. Lgs. 62/2017 "Riforma degli Esami di Stato e nuove disposizioni in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo";
- ✓ modalità per i rapporti scuola-famiglia in un'ottica di trasparenza, rispetto reciproco dei ruoli, collaborazione e condivisione educativa;

– *commi 6 - 7 - 20 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, insegnamento lingua inglese, musica, educazione motoria nella scuola primaria):*

- ✓ Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che le scuole dispongono di aule e laboratori attrezzati, ma deve essere ricostruita la palestra del plesso Carducci che attende ancora l'inizio dei lavori di ripristino del Teatro/Aula magna. Pur dotate di wi-fi, le scuole auspicano che avvenga al più presto l'attivazione della fibra ottica già installata. Appare necessario ripristinare la dotazione hardware ridotta da ripetuti furti e potenziare la dotazione di software per la didattica, in particolare per una didattica inclusiva; è necessario mantenere costantemente le attrezzature dei laboratori, provvedendo alla sostituzione delle dotazioni obsolete o non funzionanti.

✓ Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, per l'anno 2018/19 è stato assegnato il seguente organico dell'autonomia:

Scuole dell'infanzia "Andersen" e "Carbonieri":

Posti comuni: 14

Posti sostegno: 0 in OD, 3 + 23 h in deroga

R.C.: 7,5 h

Scuole Primarie "Begarelli", "Graziosi" e "Sant'Agnese":

Posti comuni: 66 + 5 potenziamento

Posto L2: 1

Posti sostegno: 11 in OD + 1 potenziamento + 9 posti + 11 h in deroga

R.C.: 2 posti + 6 h

Scuole Secondarie di Primo Grado "Carducci" e "Sola":

A01 - Arte e immagine: 3 posti

A022 - Italiano, storia, geografia: 15 posti

A028 - Matematica e scienze: 9 posti

A030 - Musica: 3 posti

A049 - Scienze motorie e sportive: 3 posti

A060 - Tecnologia: 3 posti

AB25 - Lingua inglese: 5 posti + 1 potenziamento + 9 h

AD25 - Lingua tedesca: 3 posti

AJ56 - Pianoforte: 1 posto

AD 00 - Sostegno: 8 posti + 7 posti + 6 h in deroga.

✓ Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa a fronte del fabbisogno espresso nel PTOF 2016/2019, sono stati attribuiti: n. 5 posti comuni scuola primaria + 1 posto sostegno + 1 posto AB25 e 1 posto AJ56. L'elaborazione dei progetti di potenziamento delle competenze degli studenti dovrà pertanto tener conto di detta assegnazione, in continuità con il precedente a.s.

✓ I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico dell'autonomia (posti comuni + posti sostegno + posti potenziamento) deve servire anche alla copertura delle assenze brevi.

✓ Al momento non si hanno informazioni circa l'organico del triennio 2019/2022, pertanto il Collegio elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa considerando confermata la dotazione in relazione al numero di classi entranti/uscenti dei prossimi aa.ss.

✓ Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario a fronte del fabbisogno espresso nel PTOF 2016/2019 sono state assegnate all'Istituto le seguenti unità di personale:

DSGA:1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 7 (+ 1 posto al 30.06)

COLLABORATORI SCOLASTICI: 16 (+ 5 posti al 30.06)

Anche per il personale A.T.A. non si hanno informazioni circa la dotazione del triennio 2019/2022, pertanto il Piano dovrà stimare le reali necessità per la richiesta all'USR.

– *commi 12-124 (iniziative di formazione del personale docente e amministrativo):*

Il PTOF dovrà fare riferimento alle aree tematiche su cui si struttureranno le iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente e amministrativo. Le iniziative dovranno

essere legate agli obiettivi di miglioramento individuati nel PdM, alla realizzazione dell'offerta formativa, al sostegno al successo formativo degli studenti, al potenziamento dell'efficienza dell'attività amministrativa, alla formazione in materia di sicurezza, al Piano Triennale di Formazione emanato dal M.I.U.R., al Piano di Formazione dell'Ambito 9 della città di Modena.

– *comma 16 (educazione alle pari opportunità):*

Le attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF garantiranno il principio delle pari opportunità, prevenendo qualsiasi forma di discriminazione, ai sensi dell'art. 3 della Costituzione Italiana.

Il Piano triennale dell'offerta formativa è volto al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

per quanto concerne gli esiti degli studenti:

- ✓ ridurre la percentuale di alunni non ammessi alle classi successive;
- ✓ ridurre la percentuale di alunni i cui esiti risultano essere collocati nelle fasce di voto più basse;
- ✓ migliorare gli esiti formativi dei propri studenti nel proseguimento del percorso scolastico, costruendo forme di raccordo con le scuole del Secondo Grado per la raccolta e l'analisi degli esiti a distanza;

per quanto concerne la gestione e l'organizzazione:

- ✓ incentivare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
- ✓ promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- ✓ rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- ✓ migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema di attività dell'intera istituzione scolastica;
- ✓ promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- ✓ nell'ambito della comune corresponsabilità educativa, collaborare con le famiglie ed i Comitati Genitori per la realizzazione di iniziative educative ed attività in ambiente scolastico;
- ✓ promuovere e realizzare un piano di formazione per il personale docente e ATA in raccordo con le azioni dell'Amministrazione;
- ✓ promuovere la cultura della sicurezza e del benessere organizzativo;
- ✓ incrementare la documentazione e condivisione delle buone pratiche all'interno dell'istituto; implementare un sistema di rendicontazione sociale.

Il Collegio dei Docenti è invitato a tenere in debita considerazione:

o lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;

o la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L. 170/2010);

o il piano Annuale dell'Inclusività del Quinto Istituto Comprensivo di Modena;

o l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:

- ✓ la diffusione di metodologie didattiche innovative, attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

- ✓ la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- ✓ l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- ✓ il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il Curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità, competenze;
- ✓ la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti e alunni di ordini/gradini di scuola successivi/precedenti;
- ✓ la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre correzioni in itinere, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Si ritiene, inoltre, determinante che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (quali i dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele e che, rispetto ai suddetti obiettivi strategici, si doti di strumenti per monitorarne l'attuazione, valutarne gli esiti, indagare i punti di forza e di debolezza e migliorare i risultati.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi che saranno individuati dal Rapporto di AutoValutazione -non appena concesse le necessarie funzioni per l'avvio del RAV- e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano.

È previsto che il Collegio esprima eventuali preferenze per quanto riguarda le aree per la formazione professionale, ma esse devono essere coerenti con i bisogni emersi e rispondere ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione Scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Deve essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata è la ricerca-azione.

Si rilevano come prioritarie le esigenze di formazione in:

- ▲ percorsi di didattica per competenze;
- ▲ competenze digitali in collegamento al Piano Nazionale Scuola Digitale;
- ▲ interventi per l'inclusione e il sostegno alla disabilità e ai Bisogni Educativi Speciali in genere;
- ▲ costruzione e valutazione delle competenze sociali e civiche;
- ▲ cultura della Sicurezza.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre gli eventuali interventi correttivi di anno in anno.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D. Lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- ≠ definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- ≠ costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;

≧ inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione delle competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es.: rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, *portfolios*, ecc.);

≧ progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, la scrivente, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cosiddetto Staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Il Dirigente Scolastico
Maria Tedeschi

*Firma autografa sostituita a mezza stampa ai
sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

L'originale firmato è conservato agli Atti di questa Istituzione Scolastica